



ANNO II, N. 11 - NOVEMBRE 2004

PERIODICO DI INFORMAZIONE, ATTUALITÀ E CULTURA

Copia omaggio EURO 0,50



# Vittoria repubblicana senza strascichi. John Kerry si congratula con Bush

## Riconfermato

## E in Europa si vara la nuova costituzione



La facciata della Casa Bianca: nessun cambio di inquilino; per altri quattro anni resterà George W. Bush.

Le elezioni presidenziali americane hanno visto i due candidati fronteggiarsi su posizioni di sostanziale parità. Eravamo abituati al terzo incomodo, il candidato indipendente che giocò un ruolo secondo alcuni decisivo nella rielezione di Bill Clinton, ma che in genere non risulta in grado di influire sull'esito della consultazione. Quella volta era il miliardario texano Ross Perot, fondatore del partito riformista, nelle cui file milita l'attuale concorrente Ralph Nader. Ma un terzo incomodo si è presentato davvero sulla scena ed è stato nientemeno lo sceicco del terrore, Osama Bin Laden, apparso d'improvviso sul video a lanciare i suoi messaggi. Questo nuovo colpo di teatro non sembra aver prodotto effetti particolari, ma è bastato a gettare inquietudine e preoccupazione. Il timore di azioni dell'ultimo minuto si è riaffacciato sul ricordo della recente esperienza spagnola, che a seguito di un cruento attentato aveva visto ribaltare i sondaggi della vigilia che prevedevano la vittoria scontata del premier uscente José Maria Aznar. In altre circostanze le elezioni presidenziali sono state fortemente influenzate da eventi esterni: Jimmy Carter nell'ottanta fu battuto da Ronald Reagan anche a causa della ostinazione dell'ayatollah Ruhollah Khomeini che rifiutava il rilascio degli ostaggi americani. Ma sono i temi economici a costituire il più difficile banco di prova e lo stesso Bush padre fu costretto a cedere il posto a Bill Clinton che appariva più convincente sul piano della politica sociale. Adesso ha vinto Bush con una ampiezza di consensi paragonabile solo a quella raggiunta da John Fitzgerald Kennedy.

Negli stessi giorni si è completato nel vecchio continente il processo di approvazione della costituzione europea, firmata solennemente in Campidoglio, segnando una tappa importante nel processo di integrazione tra i vari stati. L'occasione ha fornito spunti di riflessione e di dibattito sulla opportunità di sottoporre la Carta europea alla verifica popolare attraverso un referendum, di cui per la verità si parla con maggiore insistenza in paesi diversi dal nostro: per esempio in Inghilterra, dove Tony Blair da tempo sta ventilando questa possibilità, liberandosi in qualche modo della responsabilità della scelta europeistica verso la quale il partito laburista ha tradizionalmente assunto un atteggiamento critico. Al di là di ogni comprensibile enfaticizzazione, si è compiuto soltanto un passo avanti nel processo di integrazione, ma una Europa politicamente unita con una struttura federale è ancora molto lontana. Solo a quel punto, quando si trattasse di dare vita non più a una semplice unione ma alla formazione di una nuova entità soprannazionale come potrebbero essere gli Stati Uniti d'Europa, il suggello della approvazione popolare potrebbe essere suggerito dalla nuova situazione, così come nel XIX secolo avvenne da noi quando si trattò di sancire definitivamente la costituzione dello Stato italiano unitario.

## Buttiglione si sacrifica e salva José Manuel Barroso

La realtà, come è ben noto, supera l'immaginazione; chioserebbe Marco Valerio Marziale: «Quanta ingenuità nell'imprevisto!» Rocco Buttiglione (nella foto), cui non si può certo rimproverare una scarsa familiarità con i classici, in qualche modo sembra aver voluto fornirne una riprova. Chi mai avrebbe potuto immaginare, alla vigilia, che la designazione del ministro per le politiche comunitarie all'ingresso nell'esecutivo europeo avrebbe potuto innescare un meccanismo a reazione di tale portata da compromettere l'intera squadra messa su dal pre-



sidente José Manuel Barroso? Eppure è successo: dopo un'incredibile serie di esternazioni, dirompenti al punto da travolgere nel ricordo quelle del mentore Silvio Berlusconi, si è giunti infine alla inevitabile rinuncia all'incarico da parte dell'interessato, che conserva per ora il proprio posto nel governo nazionale. Questo tuttavia potrebbe essere rimaneggiato con un rimpasto se al posto di Buttiglione andasse il ministro degli esteri Franco Frattini. Sarebbe il terzo cambio della guardia alla Farnesina, senza considerare l'interim del presidente del consiglio dopo l'uscita di Renato Ruggiero. Con l'occasione altri ministri potrebbero cambiare titolare, a partire proprio da quello delle politiche comunitarie che dovrebbe essere lasciato disponibile in ogni caso.

L.s.b.

## Il mercoledì tornano le targhe alterne ma da gennaio si raddoppia

Dal prossimo 24 novembre tornano le targhe alterne. Uno studio rivela che passeggiare per la capitale equivale a fumare cinque sigarette, ma in altre città d'Italia la situazione è peggiore, a cominciare da Milano. Le operazioni antismog hanno portato a un più drastico sistema per diminuire le particelle inquinanti; così dalla fine del mese si comincerà a bloccare a settimane alterne, tutti i mercoledì dalle ore 15 alle 19, le automobili con targa pari e quelle con targa dispari. La novità della delibera però porterà a raddoppiare il blocco: dal 12 gennaio 2005 entrerà in vigore il divieto di transitare anche il giovedì con un orario più lungo di un'ora, fino alle 20. La lotta alle polveri sottili si allargherà anche agli impianti di riscaldamento: infatti una squadra di vigili avrà il compito di ispezionare



## Si prepara il dopo Arafat

Yassir Arafat muore a Parigi senza aver potuto vedere il coronamento del suo sogno di uno Stato palestinese finalmente sovrano e riconosciuto dalla comunità internazionale. La sola notizia del decoro letale della sua malattia ha destato forti discussioni sugli sviluppi della situazione nel Medio Oriente, che resta il focolaio di tensione più pericoloso in quella regione del mondo. Appena dieci anni fa Arafat ottenne il premio Nobel per la pace insieme con gli israeliani Simon Peres e Yitzhak Rabin; ma il nuovo clima che sembrava avviato non trovò significativi riscontri e lo stesso Rabin cadde vittima di un attentato. Le amministrazioni statunitensi, sia democratiche che repubblicane, non sono riuscite nell'intento di pacificazione ed oggi Colin Powell e Condoleezza Rice, non meno del segretario di Stato Henry Alfred Kissinger che pure ai suoi tempi portò a conclusione gli accordi con il Vietnam e per questo venne anch'egli insignito del Nobel per la pace insieme con l'indocinese Le Duc Tho, si trovano nelle stesse difficoltà, aggravate dalla permanenza della crisi irachena e dalle incombenti minacce terroristiche. I decenni passano, i problemi restano. C'è da augurarsi che gli sforzi comuni di tutti gli uomini di buona volontà dia- no qualche positivo risultato.



Yassir Arafat.

## Arrivano le scarpe su misura per tutti

**P**resto nei negozi di scarpe, invece di provare tipi diversi in cerca del modello che calza meglio, basterà dare la misura e l'impronta per avere calzature personalizzate. Il progetto ha già sfornato una collezione di scarpe realizzate nel laboratorio Cnr, prototipo del calzaturificio del futuro, dove un sistema sofisticato di macchine rileva ed elabora l'immagine del piede in digitale; su questo si adatta il disegno del modello tagliando e assemblando tutte le componenti della manifattura.

I negozi avranno a disposizione una piattaforma di vetro con quattro videocamere in grado di rilevare in tridimensionale la forma del piede e l'eventuale esistenza di problemi ortopedici. Le informazioni vengono inviate all'azienda che realizza la scarpa personalizzata. Questo tipo di tecnologie innovative porterà ad esaltare la qualità dei materiali del comfort senza dimenticare i costi, anche per bilanciare il mercato emergente dei paesi in via di sviluppo. Al momento è possibile farsi fare una scarpa su misura solo dal Cnr e, tra breve, presso il museo della scarpa di Vigevano e la Feder calzature di Trieste.

## I COLORI DEL DEFUNTO

*Gli usi e costumi di civiltà così diverse dalla nostra*

**I**n questo frangente storico, dove popoli e nazioni sono in conflitto tra loro causando delle inutili carneficine, dove droga, mafia, incidenti stradali e terrorismo mietono vite, si rischia di abituarsi. La conclusione della esistenza ha assunto un valore aggiunto nel nostro vivere quotidiano. La routine di queste sciagure ci fa dimenticare i veri valori e l'essenza della vita stessa.

Ma, oltre i supplizi, gli uomini, nei tempi passati, diedero un significato di sofferenza ai colori. Quasi tutti i popoli bianchi hanno adottato il colore nero per il lutto; Giappone e Cina scelsero invece il bianco, l'Abissinia il grigio, l'Egitto il foglia bruciata, la Turchia il blu e il viola. Gli abiti da lutto erano di foggia speciale a seconda del grado di parentela con il trapassato. Gli ebrei il vestito di gran lutto lo portavano semplice; i romani maschi avevano abiti inferiori a quelli che la loro condizione sociale avrebbe voluto e le romane vestivano tutte di nero. Altre culture, come quella annami-

ta, dividevano il lutto in quattro categorie e lo facevano durare da un minimo di tre mesi fino a tre anni. I vestiti da lutto sono di sei qualità, secondo l'insegnamento orientale, che vuole l'espressione del dolore resa pubblica, obbligando che sull'abito del superstite, in corrispondenza del cuore e sul dorso, sia applicato un pezzo di stoffa di diverso colore per dimostrare che il sopravvissuto porta sulle spalle e nel cuore la sofferenza. Altra caratteristica è il bastone da lutto per la morte dei genitori. Il bastone per il padre deve essere di bambù, perché il bambù è rotondo come il cielo e il padre è il cielo del figlio. Esso deve giungere all'altezza del cuore e deve durare un anno; non lo si può cambiare. La malattia del figlio in lutto ha per sede il cuore e per questo motivo il bastone che lo sostiene deve giungere al petto. Il bastone per la morte della madre deve essere di dong (eritrina) che in lingua annamita significa «insieme». E se il bastone nella metà infe-

riore è tagliato in forma quadrata, per simboleggiare la forma della terra (la madre), nella parte superiore deve essere rotondo, secondo la forma del cielo (il padre).



Tipico funerale thailandese, dove i colori sono l'essenza del rito.

## BIMBI SERENI SE GESTANTE NON ANSIOSA

**L**a serenità e la salute psicologica dei bambini si decidono nella pancia di mamma, su cui grava, quindi, anche questa ulteriore responsabilità. Infatti uno studio pubblicato sulla rivista *Child Development* ha dimostrato che, se la gestante vive stati ansiosi tra il terzo mese e la ventiduesima settimana di gravidanza, il bimbo ha buone possibilità di divenire ansioso a sua volta o di sviluppare disturbi di attenzione e apprendimento ed iperattività. L'ansia materna in questi momenti conterebbe più del fumo o di altri fattori già implicati come minacce per la salute del nascituro. L'équipe belga ha considerato poco meno di cento gestanti chiedendo loro di compilare per tutto il periodo di gravidanza questionari per il monitoraggio dei loro livelli di ansia. Poi, a distanza di otto-nove anni dalla nascita del bimbo, alla mamma, alla maestra e ad un estraneo gli esperti hanno chiesto di valutare alcuni comportamenti del bambino. I ricercatori hanno quindi trovato un forte legame predittivo tra l'ansia materna in gravidanza e le problematiche dei bambini.

C'è qualcosa che scatta in periodi critici della gestazione e che si ripercuote sul nascituro interferendo sul corretto sviluppo fetale, sostengono i ricercatori, dicendo che questo deve essere da impulso ad intensificare programmi di supporto psicologico per donne incinte che soffrono di stati di ansia.

## A DIETA PIU' SPOSATI CHE SINGLE

**I**l matrimonio è una tomba per l'aspetto fisico dei coniugi? Non si direbbe, almeno a giudicare da una ricerca condotta all'università di Warwick che sfa il mito della vita coniugale come pretesto per allentare la tensione legata alla caccia al partner e, quindi, anche l'interesse per la cura del corpo. Donne e uomini, anzi, sono più a dieta dopo le nozze che non quando sono single in cerca di prede, ha rivelato Matthew Bending, ricercatore in economia applicata all'ateneo britannico. Come riferito in una nota dell'ateneo, il 41,5 per cento delle donne sposate sta cercando di perdere peso contro il 29 delle single. Per i maschietti invece si tratta del 25,1 per cento tra gli sposati contro il 19 dei single.

## IL SAMAIN

**P**resso i Celti del nord, il primo novembre segnava la fine della stagione calda e l'inizio di quella fredda. In tale ricorrenza (in irlandese



se Samain) tutto mutava ritmo: al caldo subentrava il freddo, le tenebre prendevano il sopravvento sulla luce ed il bestiame – la cui cura condizionava la vita di gran parte della popolazione – abbandonava i pascoli per rientrare nelle stalle. Tutto, in questa data, poteva avvenire e, nel generale capovolgimento cosmico, anche ai morti era dato di uscire dai loro tumuli per mescolarsi ai vivi. Il cristianesimo assorbì questa solennità, trasformandola nelle commemorazioni dei santi il primo novembre e dei defunti il giorno dopo, lasciando però intatto l'antico spirito celtico, come dimostrano i fiori e i lumini nei cimiteri. I fiori riproducono il sereno ambiente dell'aldilà, mentre i lumini che brillano nella notte testimoniano la presenza dei morti tra noi.

## Un'inchiesta in diciotto scuole sui bidelli truffatori

**L**icei storici della capitale come il Tasso, il Mamiani, il Virgilio, il Convitto nazionale, il Vittoria Colonna, lo scientifico Kennedy, il classico Dante Alighieri, il magistrale Montessori e vari altri compaiono tra i diciotto istituti superiori sui quali i carabinieri del nucleo operativo hanno concentrato la loro

attenzione nell'ambito dell'inchiesta della procura di Roma sulla presentazione di false attestazioni per ottenere l'assunzione nelle scuole come bidelli o con incarichi amministrativi. L'inchiesta si è conclusa nei giorni scorsi con il deposito degli atti e nei confronti dei centoundici indagati si profila

adesso una richiesta di rinvio a giudizio per truffa, falso e contraffazione aggravata e continuata ai danni dello Stato. L'attività dei militari ora si sta focalizzando attorno agli organizzatori del raggio che sarebbero non solo appartenenti dell'ex provveditorato, ma anche estranei alla pubblica amministrazione.

## Dal 1° novembre esce la Playstation 3: più leggera anche nel prezzo

**L**a Sony è in uscita con la nuova Playstation 3, dal primo novembre sul mercato nordamericano ed europeo. Cambia dalla precedente versione solo nelle dimensioni, ora più ridotte: peserà la metà di quella attuale, solo novecento grammi, e avrà uno spessore di tre centimetri contro gli otto della vecchia. Anche il costo è ridimensionato: 149 euro contro quasi il doppio della prima versione. Nella prossima primavera entrerà nei negozi anche la Playstation portatile (Psp), ma il costo è ancora da stabilire. Non cambiano invece le funzioni del nuovo modello con cui sarà possibile ascoltare cd o vedere dvd.

## Si chiama Blackberry un nuovo oggetto che fa tendenza, se non ce l'hai non sei nessuno

**È**nato o, per meglio dire, si è sviluppato un nuovo e singolare strumento di lavoro; è meglio di un telefonino e lavora come un computer: un oggetto che ha già fatto tendenza nel mondo dei vip internazionali e Usa, da George Clooney a Demi Moore, dal senatore democratico Joe Lieberman al fratello del presidente Bush fino a Bill Gates, uno status symbol che accompagna modelle come Eva Herzigova o attrici come Pamela Anderson, tutti alle prese con il nuovo modello dal nome Blackberry (more nere), niente di più azzeccato con un sottile doppio senso che mette in evidenza la classica equazione: le more stanno agli utenti come il rovo al network globale. Il software Blackberry è stato creato in Canada nel

1999 e commercializzato da ditte come Rim, Research in Motion. In America ha già conquistato più di un milione di appassionati e ora comincia a fare le prime vittime anche in Europa. È in due versioni: una per le aziende e l'altra per singoli utenti come liberi professionisti, avvocati, politici, medici e funzionari, ma ovviamente per chi se lo può permettere tra la gente comune. Il costo è caro: si va da un minimo di 50 dollari al mese per la connessione a un massimo di 400 in un batter di ciglia, da aggiungere naturalmente al costo della black box, dai 400 ai 600 dollari, a seconda del modello. Per molti imprenditori l'oggetto è un vantaggio per l'accesso a internet ad alta velocità; tecnologia questa che è in grado di parla-

re in tempo reale con il computer di casa vostra: potete chiamare con cellulare a triband in qualsiasi posto voi siate (mare, montagna e anche in pieno deserto) o controllare gli appuntamenti inseriti nella agenda del vostro pc. Chi ce l'ha già dichiara di portarlo sempre dietro anche se fa jogging, trekking o la ciclette in palestra. Lo strumento è un vero socio di lavoro dove la produttività si raddoppia. Per le e-mail o gli sms è una passeggiata: si può usare dappertutto, nei ristoranti, ai teatri, nelle palestre e in ogni dove. Una delle chiavi del successo è la capacità di accedere alle informazioni ventiquattro ore su ventiquattro. È stato acquisito da numerose aziende che lo hanno inserito nei loro prodotti ed è perciò



facile trovarlo anche sul mercato italiano; Nokia, Siemens, Samsung, Motorola e molti altri offrono i servizi Blackberry. La stessa Rim nei giorni scorsi ha presentato un nuovo modello con tastiera più piccola, a venti caratteri, che utilizza il normale metodo Qwerty, del peso di centotrentasei grammi.



Periodico di informazione, attualità e cultura

Direttore responsabile Eliana Croce

Direzione e redazione 00136 Roma  
Via Giovanni Gentile, 22 - Tel. 06 39735052, fax 06 39735101

Amministrazione Editoriale Roma srl, 00165 Roma  
Via Gregorio VII, 508 - Tel. 06 6632978, fax 06 6634503

Internet www.ilmensile.it

E-mail info@ilmensile.it

Stampa Romaprint srl, 00156 Roma  
Via di Scorticabovè, 136 - Tel. 06 41217552, fax 06 41224001

Registrazione al tribunale di Roma n. 473 dell'11 novembre 2003

La collaborazione, di norma, non è retribuita. Il materiale inviato, a prescindere dalla pubblicazione, non si restituisce.

Spedizione in abbonamento postale 45 per cento - Articolo 2, comma 20/b, legge n. 662 del 1996

## I DISCENDENTI DEGLI AMMUTINATI DEL BOUNTY CONDANNATI PER STUPRO

Condannati per abusi e stupri sei su sette degli eredi dei famigerati ammutinati del Bounty. L'isola Pitcairn, grande solo cinque chilometri quadrati, situata nell'oceano Pacifico tra la Nuova Zelanda e il Cile, fu meta nel 1790 dei marinai del vascello della marina inglese capitano da Fletcher Christian; interpretato dal grande Marlon Brando, recentemente scomparso, nel celebre film *Gli ammutinati del Bounty*.

Gli abitanti, meno di cinquanta anime, discendono tutti da loro. Sull'isola ci sono solo quattro cognomi e una decina di famiglie; non ci sono monete, telefono, strade, porti e parlano tutti una lingua mista tra inglese e tahitiano. E per il loro modo di vivere il sesso con le minorenni è un'usanza locale: così ha sostenuto la difesa degli imputati. Le vittime però hanno raccontato, in videoconferenza dalla Nuova Zelanda, le violenze subite: venivano trattate come oggetti sessuali fin da piccole; già all'età di dodici anni subivano gli abusi secondo i capricci degli accusati. Giudicati colpevoli solo sei, ma non andranno in carcere prima del 2005 per un ricorso della difesa che contesta la giurisdizione britannica. Tra i condannati c'è anche il sindaco Steve Christian, discendente del capitano Fletcher. L'abuso sui minori non è accettabile in nessuna cultura e in nessun luogo, nemmeno a Pitcairn, ha dichiarato il funzionario inglese Ron Vinson.



Bruciapufano, fine secolo XII argento, in parte dorato, a sbalzo e traforo, Venezia, procuratorio di San Marco.

Alle scuderie del Quirinale, fino al 9 gennaio 2005, è in mostra una serie di opere riguardanti due grandi paesi europei: l'Italia e la Russia. Il percorso, intitolato *Da Giotto a Malevic, la reciproca meraviglia*, è uno specchio che evidenzia gli stimoli vicendevoli che hanno collegato le due culture per molti secoli. Pur non avendo alcun rapporto diretto con le recenti aperture della chiesa cattolica verso quella ortodossa, l'iniziativa si inserisce in un rinnovato clima di dialogo tra culture diverse: in fondo - ha dichiarato al *Mensile* il ministro Giuliano Urbani - l'arte non ha mai fatto male a nessuno. Aggiungiamo che il ruolo dell'arte come elemento di congiungimento tra i paesi in certi momenti storici è capace di farli interagire tra loro. Il lun-

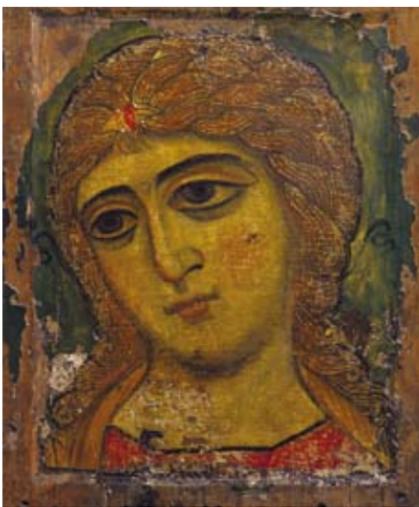
in Europa e a tal fine persegue un preciso e sistematico disegno politico e culturale. Ma con il secondo conflitto mondiale un allontanamento e reciproci sospetti hanno interrotto ogni contatto. La fine della guerra fredda ha portato a un lento ma costante riavvicinamento e il sottotitolo *la reciproca meraviglia* è rivolto soprattutto alle nuove generazioni, per dar modo loro di mostrare il patrimonio artistico comune e

## DA GIOTTO A MALEVIC

### La reciproca meraviglia

*L'arte non ha mai fatto male a nessuno: parola di ministro*

go tempo di separazione tra le due civiltà cessa brusca e n t e quando Pietro il Grande decide che è ormai necessario l'ingresso della Russia di trasmettere la saggezza e le tradizioni socioculturali, con l'augurio di costruire un cammino comune da proiettare nel futuro. La mostra diventa il presupposto e il pretesto per un dialogo più concreto anche nel campo dei rapporti interreligiosi e delle diverse visioni politiche e teologiche. L'Europa che si allarga con insistenza al nuovo mercato baltico diventa l'occasione per riscoprire contatti precedenti che hanno imposto scelte talvolta radicali ma estremamente ponderate, mettendo in evidenza incroci o distanze, differenze o ana-



Angelo con i capelli d'oro (Arcangelo Gabriele), Novgorod 1200 tempera su tavola, San Pietroburgo, Museo Statale Russo.



Ministro Giuliano Urbani intervistato dalla nostra testata.

logie, dialoghi o silenzi, presenze o assenze.

Il progetto, messo a punto dagli studiosi italiani e russi, ha riannodato i fili del tempo e accostato le esperienze che hanno costellato i comuni orizzonti per valorizzare i momenti di indipendenza, i contatti e in alcuni periodi le affinità. Il percorso attraversa tutta una serie

di periodi, dall'età dei lumi al neoclassicismo, dal romanticismo al simbolismo, fino alle sfide della modernità tra democrazia e pensiero unico. I visitatori possono così notare le mirabili espressioni artistiche e le chiare radici plurisecolari dei contatti tra la Russia e l'Italia nel campo della cultura e dell'arte.

*Da Giotto a Malevic. La reciproca meraviglia.* Scuderie del Quirinale, Roma, via XXIV Maggio 16. Dal 2 ottobre al 9 gennaio 2005. Orario da domenica a giovedì dalle 10,00 alle 20,00 venerdì e sabato dalle 10,00 alle 22,30. L'ingresso è consentito fino a un'ora prima dell'orario di chiusura. Biglietti: intero euro 9, ridotto euro 6. Informazioni e prenotazioni telefono: 06 696271 06 39967500 [www.pierreci.it](http://www.pierreci.it) [www.scuderiequirinale.it](http://www.scuderiequirinale.it)

**Antoine**

**Parrucchiere**

Via Filippo Nicolai, 16/a (Balduina)-Tel:06.35347383

**PREZZI PROMOZIONALI TUTTI I GIORNI!!!**

**Prodotti delle migliori marche**

PIEGA	EURO	7,00
TAGLIO	EURO	12,00
TINTA	EURO	16,00
PERMANENTE	EURO	46,00
SOSTEGNO	EURO	40,00
MECHES CON CARTINE	EURO	58,00
EFFETTO LUCE	EURO	20,00

**ORARIO CONTINUATO 9,00 - 18,30**

**P** Custodito riservato alla clientela

**PER LUI**  
SHAMPOO  
PIU' TAGLIO EURO 14,00

## Degas classico e moderno

La mostra più completa mai organizzata in Italia sull'artista: pittore, scultore, disegnatore, fotografo, incisore. Oltre centosettanta le opere esposte: oltre trenta olii, venti pastelli, una quarantina di disegni e l'intera collezione delle settantatré sculture provenienti dal Museu de Arte di San Paolo del Brasile

Edgar Hilaire Germain de Gas, successivamente ribattezzato Degas, nasce a Parigi nel luglio del 1834. Discendente da una nobile famiglia bretone, nel periodo della rivoluzione francese il padre si trasferisce a Napoli. Tornato a Parigi, dopo essere riuscito a conservare i propri beni, dirige una succursale della banca di proprietà della famiglia. Il giovane Degas, dopo la tappa campana e il viaggio a Roma nel 1856-61, rimane e rimarrà sempre legato al nostro paese. Il suo amore per la cultura e l'arte italiana è una costante del suo lavoro e una delle ragioni della sua inclinazione ai legami con gli artisti italiani. Fu sempre un punto di riferimento per un manipolo di artisti italiani come Giovanni Boldini, Giuseppe De Nittis, Medardo Rosso, Federico Zandomenighi.

Questa mostra, che terminerà il primo febbraio 2005 nel Complesso Vittoriano, è dedicata a temi con i quali si è confrontato l'occhio lucido dell'artista: ad interessarlo fu la realtà del mondo moderno più quella della natura ampiamente sfruttata. Per Degas la ritrattistica racchiude la capacità di cogliere con apparente naturalezza il momento più intimo del soggetto e lo dimostra la sua passione per i temi della vita comune: non solo le celebri ballerine, ma



Degas, interno dell'ufficio dei Musson (ritratti un un ufficio a New Orleans).

anche i ritratti di una intensità vibrante; non solo i cavalli e i fantini, passione che condivideva soprattutto con De Nittis, ma anche le stiatrici, le donne in toeletta, le dame a teatro, per passare a musicisti dell'Opéra o interni di uffici.

I lavori realizzati in gioventù durante i suoi soggiorni nel belpaese sono preziosi documenti di una fase di studio, ma ad un tempo testimonianza di una precocissima maturità. A partire dal 1880 l'artista dal comincia ad avere problemi di vista, che lo renderanno quasi cieco, costringendolo a rifugiarsi nella scultura; negli ultimi anni di vita si isola sempre più, conducendo una vita ritirata fino alla morte che lo porterà via il 26 dicembre 1917 a Parigi.

*Eliana Croce*

Degas classico e moderno, Roma, Complesso del Vittoriano, via San Pietro in Carcere (Fori Imperiali). Dal 1° ottobre al 1° febbraio 2005. Orario: lunedì-giovedì, 9,30-19,30; venerdì-sabato, 9,30-23,30; domenica, 9,30-20,30. Biglietti: intero, euro 9,00; ridotto, euro 6,50. Informazioni: telefono 06 6780664; email: [museovittoriano@tiscali.it](mailto:museovittoriano@tiscali.it)



Degas, Ballerina di quattordici anni, 1878, bronzo e tessuto, San Paolo, Museu de Arte

# Ogni momento è giusto per un buon libro



## CASTELLI DI PAGLIA

di Fabrizio Laurentaci, Thyrus, pp 439, euro 15,00

«L'arte consente di superare i tabù della vergogna, i demoni dell'orgoglio e della superbia poiché di fronte alla sua bellezza in qualsiasi forma essa si manifesti ci sentiamo tutti umili vicini nel contemplarla». «Noi siamo quel che siamo, non quello di cui ci vestiamo quotidianamen-

## CASTELLI DI PAGLIA

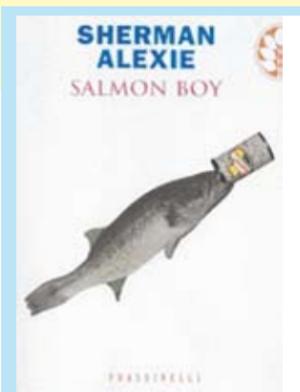
«Noi siamo quel che siamo e non quello di cui ci vestiamo quotidianamente per sopravvivere»

te per sopravvivere». Sono solo alcune delle profonde riflessioni che Fabrizio Laurentaci elabora nel suo romanzo *Castelli di paglia*, edito da Thyrus, introducendo il lettore in un'atmosfera calda e sensuale, inquieta e serena. Un libro sulla danza come arte suprema che libera corpo e mente da pesanti catene che troppe volte costringono; la danza come comunicazione per raccontare se stessi e le pulsioni più nascoste dell'anima, come momento liberatorio, come «frutto dell'emozione pura». Ma il testo, che scorre fluidamente in una narrativa coinvolgente, intervallata da

momenti serenamente poetici, racconta non solo la danza, ma l'amore, l'amicizia, l'atavico conflittuale rapporto tra figli e genitori e tante altre tematiche con acuta osservazione psicologica. Nel leggere questo testo, innegabilmente poetico per lo stile che lo caratte-

rezza, emergono sentimenti umani come la tenerezza, la gioia, il dolore che non mancheranno di appassionare il lettore. Livio è un ballerino, un ragazzo forte e sensibile che sta maturando nel suo lavoro ma anche interiormente; Delia, ex costumista e ora conduttrice di una trasmissione radiofonica notturna, dopo un passato segnato dalla sofferenza riemerge timidamente alla vita grazie anche all'incontro con Livio. Entrambi affronteranno un cammino difficile, che li condurrà a sconfiggere i fantasmi del passato e ad assaporare una vita nuova all'insegna del successo e dell'amore. L'autore si congeda regalando tanti spunti riflessivi, indicando quanto sia importante non rinunciare ai propri sogni e quanto fondamentale sia il percorso verso la conoscenza intima di se stessi

Francesca Cipullo



## Salmon Boy

di Sherman Alexie, Frassinelli, pp 271, euro 16,00

## Storia di un'antica famiglia meridionale

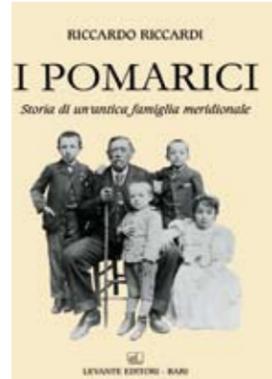
Attraverso una documentata ricerca storica, che si propone al lettore con il fascino di un grande racconto, si narrano le vicende non solo private del casato Pomarici, ma anche del rapporto che costruì con la società civile in una periferia tutt'altro che arretrata e marginale, come la Basilicata e le regioni vicine. La storia si snoda lungo un arco di tempo plurisecolare che parte dal lontano medioevo, quando il destino di una genia longobarda si insedia a Pomarico, in Basilicata, e giunge sino ai nostri giorni.

Il volume è diviso in cinque parti per delineare le vicende dei vari rami della famiglia - quello primogenito di Matera da cui un ramo passò a Napoli e Pescara, quello dei secondogeniti, divenuti nel tempo Pomarici Santomasini di Gravina in Puglia, e quello dei terzogeniti, stabilitosi definitivamente ad Anzi, vicino Potenza - e racconta, attraverso passioni e inquietudini, la comune identità morale e intellettuale di tutti i

suoi discendenti, ribelli e alieni da ogni soprano, pur in una società dove il potere preconstituito non legittimava alcun margine di libertà. Emergono, pertanto, in seno alla famiglia i grandi temi di confronto ma anche di scontro, come la scelta fra il modello familiare autoritario d'antico regime e quello più moderno fondato sui sentimenti; la difesa dei patrimoni e del prestigio dell'aristocratica stirpe; la ribellione degli uomini cadetti alle antiche consuetudini feudali del «fedecomesso» e del «maggiorascato»; la disubbidienza delle donne alle costrizioni matrimoniali e monacali per affermare le loro ambizioni affettive individuali. Emblematica, a riguardo, è la narrazione biografica della vita di Teodolinda Pomarici, che visse una breve ma intensa storia d'amore con Gabriele D'Annunzio, qui ripercorsa attraverso le fonti autografe, testimonianza esemplare della condizione femminile ottocentesca.

Analizzando questi temi, si

traccia un inedito affresco in cui le vicende dei Pomarici e della loro terra si intersecano con la storia del Mezzogiorno. Non a caso, la famiglia, attraverso l'amministrazione locale, le professioni civili e la vita militare, fornì un contributo straordinario sia alla costruzione dell'unità d'Italia sia alla formazione dello Stato borghese nel Meridione.



## I Pomarici

di Riccardo Riccardi, Editore Levante, pp. 556, euro 29,00

## Parallelismi tra presidenti americani e attori

come cambiano, se cambiano, negli anni

Chi meglio di un drammaturgo del calibro di Arthur Miller poteva cogliere il lato «teatrale» della personalità dei presidenti americani di ieri e di oggi? Questo volume è il tentativo - ben riuscito - di gettare luce su quanto di più in comune hanno attori e politici. Il potere della persuasione, la capacità di trascinare la «massa», intesa come popolo o come spettatore, richiede grandi capacità comunicative. Un attore comunica

con il suo pubblico, un politico con il suo elettorato ed è proprio dalle capacità oratorie che spesso dipende la sua ipotetica elezione. Che si reciti su un palcoscenico o su un pulpito il risultato è sempre lo stesso: si esercita molto più ascendente sulla massa grazie non già a ciò che viene presentato ma allo stile con cui lo si trasmette ed al ruolo che i mass-media, in particolare modo la televisione, giocano nel contesto, sia esso teatrale o diplomatico. «Il mistero del leader come uomo di spettacolo» - sostiene Miller - «è vecchio quanto il mondo, ma nella nostra epoca le televisione ha prodotto nella sua natura un cambiamento quantitativo. Per anni i giornalisti si sono divertiti un sacco con l'incapacità di Reagan di distinguere i film che aveva visto da eventi reali a cui aveva partecipato, ma in questo come in molto altro lui incarnava l'incertezza comune di una persona che ha così spesso a che fare con l'arte della recitazione». I presidenti americani che succedendosi negli anni hanno preso posto nella sala ovale, secondo il drammaturgo, hanno abusato di questa dote «artistica» poiché avere a che fare con un palcoscenico o un pubblico non è esattamente uguale a fare i conti con una nazione.

Lucia Greci



## I presidenti americani e l'arte di recitare

di Arthur Miller, Bruno Mondadori, pp. 76, euro 9,00

## SALMON BOY

Sono nove i racconti che compongono *Salmon Boy*: nove storie che ritraggono diversi, caleidoscopici volti degli indiani d'America, protagonisti di un *fil rouge* tanto realistico quanto surreale. Personalità ideate e modellate dall'abile scalpello dell'autore, fedele specchio di una civiltà ben inserita ma pur sempre a cavallo tra due

diverse culture: quella statunitense, caotica, frenetica, concitata e metropolitana, e quella pellerossa, riflessiva, emarginata, dispersa, rassegnata. Cinici, a volte vittime ma mai del tutto innocenti, né valorosi cavalieri senza macchia, sono gli anteroi protagonisti di questo sapiente ritratto di una civiltà, dei racconti da cui Sherman Alexie

lascia trasparire, sebbene nel profferire a volte spietati giudizi, l'amore per entrambe le culture a cui si sente di appartenere, quella dei pellerossa e quella dei bianchi. Storie pungenti, dal sapore dolcemente realistico, violente e dolorose come un pugno sul volto, ora ironiche, divertenti, improbabili e disincantate.

(L.g.)

## L'undicesima ora

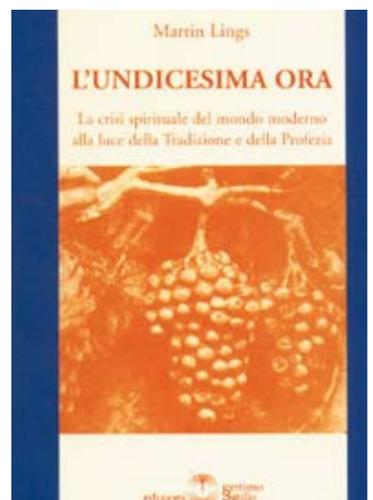
La crisi spirituale del mondo moderno alla luce della tradizione e della profezia

Martin Lings ci offre più che buoni motivi per credere che abbiamo ormai raggiunto un punto temporale da cui «la fine» - qualsiasi cosa possa significare - è già in vista. L'undicesima ora affonda le sue radici nella parabola dei lavoratori della vigna che pone le seguenti domande: perché coloro che sono arrivati più tardi ricevono la stessa paga di quelli che avevano lavorato per tutta l'afosa giornata? Perché furono pagati per primi? E perché Cristo disse «E gli ultimi saranno i primi»? A queste domande viene data risposta alla luce del concetto di millennio (che si trova in tutte le religioni monoteistiche), l'equivalente dell'età dell'oro del prossimo ciclo temporale, che trova riscontri anche nell'induismo, nella cultura greco-latina e nel buddismo. Questa nuova edizione include un'appendice relativa alle apparizioni della Vergine Maria a Fatima in Portogallo e a Garabandal in Spagna e aggiunge una profezia del XII secolo sui papi di san Malachia, che

riguarda la fine di questo mondo.

Martin Lings, nato nel 1909, è laureato in arabo, custode dei manoscritti orientali al British Museum e alla British Library, autore di parecchie opere mistiche di studi di religione comparata, docente di inglese antico e a Cambridge di storia della letteratura araba. Ha scritto anche per la nuova enciclopedia dell'Islam e per quella britannica. Martin Lings si è espresso in molti interessanti saggi. Il suo *Muhammad: la sua vita basata sulle prime fonti* (Leone Verde, 2004) è stato apprezzato a livello internazionale. Tra gli altri libri che sono stati pubblicati in Italia: *Il segreto di Shakespeare* (Athar, 1985), *Un santo Sufi del XII secolo* (Mediterranea, 1994), *Sufismo* (Mediterranea, 1997), *Antiche fedi e moderne superstizioni* (Leone Verde, 2002), *Simbolo ed Archetipo* (Edizioni del Giorno, in corso di stampa).

Eduardo Ciampi



## L'undicesima ora

di Martin Lings, Edizioni Settimo Sigillo, pp. 185, euro 6,00.



Il panorama più recente di opere pedagogiche, psicologiche, sociologiche.

La scelta più ampia di pubblicazioni per bambini e ragazzi.



L'esposizione più completa di sussidi didattici, di materiale speciale per bambini con handicap, di materiale per scuole materne.





## Dillo a Mary

Sono una giovane psicologa che si propone come un'amica, una persona che cerca di ascoltare... Forse ascoltare è come stare insieme. Insieme le paure si vincono e le risposte che sembrano impossibili forse possono giungere spontanee. Vi aspetto per rispondervi ogni mese.

*Sono una studentessa di ventidue anni e quest'anno in Grecia ho conosciuto un ragazzo che mi intriga. Anche lui è di Roma come me e vorrebbe conoscere i miei e qui nasce il problema. Infatti io non ho una famiglia normale ma due genitori che potrebbero essere i miei nonni. Sono trasandati nel vestirsi e attaccati alle loro abitudini. Ascoltano musica di cento anni fa e si esprimono in modo antiquato. Il mio precedente ragazzo vedendo mia madre trasandata ha disegnato una vignetta con lei unta e bisunta che apre una scatoletta di tonno. Mai come allora mi sono vergognata della mia famiglia. Da allora non ho permesso ai miei amici di venire a casa mia. Ma Leo insiste. Che scusa posso trovare per non fargli conoscere i miei di cui mi vergogno tanto? Rispondimi, Katia.*

Cara Katia,

Tu esprimi un forte non accettazione dei tuoi genitori. Ma i tuoi genitori sono parte integrante del tuo mondo. Non accettando loro non accetti te stessa, ti vergogni di un parte di te che nascondi e questo ti impedisce di essere sincera con il tuo ragazzo. Quali sono le parti di te che identifichi in loro che non accetti? Questo è l'aspetto da esplorare per andare poi oltre sviluppando un processo di individuazione e differenziazione. Loro sono parte di te ma tu non sei loro e sei oltre. Tu sei Katia nata nella tua generazione, nel tuo periodo storico-culturale, con il tuo vissuto personale. Ma le tue radici sono nel passato e senza radici un albero non può crescere. Se non hai paura del giudizio degli altri, se non ti vergogni nessuno può permettersi di toccarti. Accettati e ti sentirai accettata anche dagli altri potendo liberamente essere te stessa.

Siamo in una società in cui tutto sembra essere basato sull'esteriorità e sull'uniformità. Ci si veste, ci si muove, si vive seguendo degli standard comuni. Il diverso ci fa paura. Ma non ci rendiamo conto che la diversità spesso è alla base del nostro essere e che noi non siamo altro che i prodotti storici diversi che costituiscono le nostre radici. Quando riconoscerai i tuoi genitori come essere altro e come basi per proseguire il tuo cammino, allora forse non proverai più disagio per la loro presenza ma li accetterai come una parte che ha dato senso alla tua esistenza. Un abbraccio, Mary

**La nostra rubrica «Dillo a Mary» prosegue. Se avete un problema, o se avete qualche considerazione da fare, scrivete. Mary vi ascolterà e vi risponderà. Insieme anche ciò che sembra difficile può sembrare più semplice.**

Si può scrivere a «Dillo a Mary», il Mensile, via Giovanni Gentile 22, 00136 Roma, oppure inviare una e-mail a: [m.falabella@libero.it](mailto:m.falabella@libero.it) o a [info@ilmensile.it](mailto:info@ilmensile.it)

### Istituto Romano Istruzione Popolare Gratuita

Fondato da Francesco Sabatini il 14 marzo 1878 – Posto sotto patronato di San Giovanni Bosco il 28 aprile 1935  
Direttore Carlo Sabatini

La partecipazione alle varie visite guidate è gratuita e aperta a tutti. Si può liberamente contribuire alle spese organizzative nel corso o al termine delle visite, segnalando il proprio nome e domicilio; è possibile anche utilizzare il conto corrente postale n. 64591001 intestato a: dottor Gualtiero Sabatini, via Tullio Levi Civita, 43 - 00146 Roma.

Visite guidate nelle **domeniche di novembre: 7, ore 15,30**, Santa Maria del Popolo (piazza del Popolo, presso la Porta omonima); **21, ore 15,30**, Santa Maria delle Grazie alle Fornaci (piazza di Santa Maria alle Fornaci, nei pressi di Porta Cavalleggeri).



## IL FILM DEL MESE

Il film che segnaliamo questo mese è *The Corporation* di Jennifer Abbott & Mark Achbar. Distribuzione Fandango(Canada, 2003)



Diciamolo chiaramente: andare al cinema per vedere questo interessantissimo film documentario (premio del pubblico come miglior film al Sundance Film Festival) è una missione, un compito di cui tutti quelli che hanno preso coscienza della disastrosa situazione in cui versa oggi il nostro pianeta dovrebbero farsi carico. Dopo aver visto *The Corporation* infatti si esce dalla sala con la consapevolezza che il count down verso la fine del mondo è iniziato e che dovremmo tutti impegnarci a fermarlo. I principali killer della terra sono loro, accusa il film: le grandi multinazionali dello sfruttamento irragionevole, a solo fine di lucro, di risorse ambientali ed umane. Centocinquanta anni fa le corporation erano una realtà piuttosto insignificante; oggi si impongono prepotenti e controllano le nostre vite.

In questo esaustivo e incredibilmente ironico documentario, Mark Achbar (già coregista del film *Manufacturing consent: Noam Chomsky and the media*), insieme con la regista Jennifer Abbott e il docente di diritto Joel Bakan, esamina le significative ripercussioni del crescente e invasivo potere delle corporation. Basato sul libro di Joel Bakan *The Corporation: the pathological pursuit of profit and power* (Corporation, la patologica ricerca del profitto e del potere), pubblicato da Fandango libri, il film è un'inchiesta tempestiva e accurata che fa discutere tutti



(dirigenti d'azienda, teorici e studiosi di economia, investitori e operatori di borsa, esponenti della comunità economico-finanziaria e semplici attivisti) sui meccanismi interni, la storia, il possibile futuro delle corporation e sui danni che queste ultime arrecano alla salute dell'uomo e dell'ambiente.

A ben vedere, però, questo utile e allarmante documentario non dice nulla di nuovo; ci toglie solo dagli occhi il velo che ci impedisce di vedere la realtà nella quale viviamo. Il benessere della nostra civiltà dei consumi (dei quali moltissimi indotti e superflui) ha un costo troppo elevato: la sopravvivenza stessa del pianeta Terra.

Oriana Maerini

## Assegnato il Premio Enrico M. Salerno

Il teatro Argentina, gremio di pubblico, ha ospitato la cerimonia conclusiva del Premio Enrico Maria Salerno per la drammaturgia, edizione del decennale (1° ottobre 2004), vinto da Vittorio Franceschi. Nell'occasione è stata rappresentata l'opera prima classificata nella edizione precedente, *La tattica del gatto* di Giovanni Clementi, per la regia di Valeria Talenti. Gli attori: Francesco Acquaroli (che ha saputo interpretare con grande bravura la fantasmatica vicenda del suo personaggio), Guglielmo Menconi e Paola Minaccioni (assai efficaci nello sdoppiamento dei ruoli).

## Rossini all'Opera di Roma

### TANCREDI

Il teatro dell'Opera di Roma ripropone un libretto del genio Rossini, con il *Tancredi*, regia e costumi di Pier Luigi Pizzi, programmato per il PalaRossini di Pesaro in occasione del Rossini Opera Festival 2004. Il teatro, nel riprenderlo, ha apportato nuove modifiche che rispettano gli spazi del palcoscenico. Il *Tancredi* fu la prima opera drammatica di grande impegno di Gioacchino Rossini. La conclusione tragica, in alcune rappresentazioni, venne sostituita con il lieto fine, caro al costume dell'epoca, non riuscendo più a ripristinare il vecchio finale per la grande opposizione del pubblico. Solo nel 1982 vennero eseguiti i due finali al festival rossiniano di Pesaro. L'opera, che segna il passaggio alla maturità compositiva dell'autore, non vuole farlo passare per innovatore; poiché era sicuramente influenzato dai lavori dei suoi maestri predecessori. Tuttavia portò sulla scena italiana nuove importanti qualità: senso di proporzione e di equilibrio, genialità nel proiettare il dramma ai limiti delle tipologie formali convenzionali, padronanza del ritmo, tale da sedurre il pubblico, capacità di esaltare la voce umana, di estrarne tutta la bellezza melodica e il gesto drammatico.

Per la rappresentazione di questa opera complessa e difficile viene impegnato un cast formidabile, da Daniela Barcellona e Marianna Pizzolato (*Tancredi*) a Raul Giménez e Mario Zeffiri (*Argirio*), Marco Sotti e Alex Esposito (*Orbazzano*), Mariella Devia e Gemma Bertagnolli (*Amenaide*), con un direttore d'orchestra internazionale, Gianluigi Gelmetti, che ha già avuto un paio di volte nella sua carriera il piacere di dirigere il *Tancredi*, a lui molto caro.

La storia narra del contrasto amoroso fra *Tancredi* e *Amenaide*, che era stata promessa ad *Orbazzano*. A causa di un equivoco *Amenaide* è considerata colpevole di tradimento; la ragazza viene imprigionata, ma alla fine della vicenda tutto viene chiarito e *Tancredi*, dopo aver ucciso *Orbazzano* in un duello, può sposarla, non dopo una serie di tormenti e dubbi sull'innocenza della giovane; ma dopo l'unione muore a causa delle ferite riportate in battaglia.



## Mozart a Palazzo Rondinini

Nella elegante cornice del romano Nuovo circolo degli scacchi il professor Piero Melograni, autore di una recente biografia di Wolfgang Amadeus Mozart, ha ricordato la figura del celebre compositore tratteggiandone il percorso esistenziale e scavando negli aspetti più reconditi della sua personalità. Il maestro Baggio Andriulli ha eseguito al pianoforte alcuni brani del repertorio mozartiano.

## Godzilla compie gli anni!

Godzilla, la più famosa iguana gigante del grande schermo, ha compiuto gli anni, esattamente cinquanta. Per celebrare il lucente protagonista del primo omonimo film del 1954, firmato da Inoshiro Honda, si è svolto un party durato ben tre giorni, organizzato dall'università del Kansas. All'evento hanno partecipato studiosi provenienti dai vari atenei statunitensi, che hanno aperto simposi sulla cultura giapponese e sui rapporti con la storia, soprattutto del novecento. La causa della nascita di Godzilla è dovuta alle radiazioni frequenti degli esperimenti nucleari americani svolti nel Pacifico dopo la seconda guerra mondiale. Infatti, se si considera che per dominare il Giappone si è stati costretti al bombardamento atomico di Hiroshima e Nagasaki, è facile capire l'origine delle paure del regista Honda nei confronti di tali argomenti.

Nel 1998, dopo quasi mezzo secolo di successi, Godzilla è sbarcato in America grazie a Roland Emmerich, che ne ha fatto un film pieno di effetti speciali; nonostante gli incassi abbiano tradito le aspettative dei produttori, è attualmente in preparazione un secondo capitolo. L'uscita è prevista per il prossimo dicembre.



## NOTIZIE & CURIOSITA'

### FLASH

#### Quando il tifoso conta

Singolare iniziativa presa dalla società del Lecce che ha deciso di ritirare la maglia numero 12 non per rispetto del grande giocatore che l'ha indossata, ma per dedicarla al pubblico, dodicesimo giocatore al fianco della squadra. La maglia è stata consegnata in occasione della gara di campionato giocata contro il Brescia. Il giocatore del Lecce Luca Anania, che indossava la maglia numero 12, da allora veste la numero 27.

#### Le partite in tv alimentano la violenza sportiva

Una ricerca promossa dalla provincia di Ancona su 318 alunni delle scuole elementari, medie e superiori è arrivata alla conclusione: «più ore da parte dei ragazzi a seguire le partite in tv, più violenza da parte loro nello sport». Secondo la ricerca ben il 92 per cento dei ragazzi guarda più di tre ore al giorno di televisione. Tra questi il 94 per cento dichiara che, pur di vincere, è giusto lottare fino all'ultimo; per il 7 per cento è giusto imbrogliare e per il 20 per cento anche litigare per la propria squadra. Molta colpa l'hanno anche i genitori e gli allenatori che, ossessionati dal loro successo sportivo, caricano i ragazzi di troppa tensione.

#### Premio letterario «Penna nerazzurra»

Promosso dall'Inter cub viale Mazzini, presidente Tammaro Maiello, con il patrocinio dell'Internazionale F.C., in occasione di Roma-Inter è stato presentato il concorso per scritti brevi sul tema: «Passione Inter». Il premio è riservato a scrittori dilettanti di almeno quattordici anni. Madrina della serata Bedy Moratti. Il premio è previsto per tre categorie: junior (scrittori under 18); senior (fino ai 64 anni) e super-senior (oltre i 65 anni). Premio speciale al miglior racconto ironico dedicato alla memoria dell'avvocato Giuseppe Prisco. Gli scritti dei vincitori e quelli più interessanti tra i pervenuti saranno raccolti in un libro. Il ricavato dalla vendita del volume sarà interamente devoluto in beneficenza a favore dell'Associazione malati di Alzheimer. Gli elaborati dovranno essere inviati entro il 31 gennaio 2005 per posta elettronica a: pennaneroazzurra@interclubvialemazzini.it.

#### Campagna antidoping del Coni

«No al doping, se abbochi sei fregato per sempre». Questo uno degli slogan del convegno «No al doping se ami lo sport», organizzato a Bergamo dal Coni per dare inizio alla sua campagna antidoping. Obiettivo primario: stimolare il dialogo su un problema che non richiede soltanto repressione, ma soprattutto prevenzione. La scuola sarà la prima ad essere direttamente coinvolta nella campagna. In Italia ogni anno si effettuano circa diecimila controlli, ma gli esami riguardano quasi interamente il mondo professionistico, non quello dilettantistico. La Federazione internazionale dello Sci (Fis) dalla prossima stagione effettuerà test antidoping ricercando anche l'ormone della crescita.

#### Calendario della gare troppo ricco

La Fifa sta pensando a come porre rimedio alle troppe gare giocate, già da subito dopo il mondiale tedesco del 2006. Due sono le strade percorribili: i campionati dovranno essere al massimo di sedici squadre e niente più qualificazioni mondiali in quanto si considereranno i risultati ottenuti nei campionati continentali (Europeo, Coppa America, Coppa d'Asia...). Inoltre si farà in modo che non accada più che nello stesso anno si svolgano, per esempio, olimpiadi ed europei con l'eventuale spostamento dei campionati continentali negli anni dispari. Proposto per i giocatori, inoltre, lo stop all'attività almeno venticinque giorni prima dei mondiali. Per l'Associazione italiana calciatori (Aic) bisognerebbe fissare un limite di minuti da giocare per ogni calciatore. Certo è che qualcosa Fifa e Aic si dovranno inventare: tra anticipi, posticipi e gare delle varie coppe si gioca ormai ogni tre giorni. Veramente troppo!

#### «L'Ordine dell'Impero» a Gianfranco Zola

Il fantasista del Cagliari è stato insignito della più alta onorificenza britannica, conferitagli dalla regina Elisabetta. Prima di lui l'avevano ottenuta David Beckham e i Beatles. Tornato a Cagliari, dopo aver giocato per sette anni nella squadra inglese del Chelsea, secondo l'ambasciatore britannico, sir Ivor Roberts, Zola, «è un esempio perfetto di calciatore e di gentleman». Il campione cagliaritano ha avuto anche la soddisfazione riservata a pochi di essere applaudito da tutto lo stadio Olimpico quando è stato sostituito durante la gara con la Roma.

#### LAZIO, MORALE ALLE STELLE

La Lazio continua il suo silenzio stampa; l'unico a parlare è un soddisfattissimo presidente, Claudio Lotito, che partecipa a tutte le trasmissioni possibili per fare in modo che la comunicazione non ne risenta, spiegando a tutti come, secondo lui, si può far guarire il calcio. Lotito porta avanti soprattutto la battaglia per la costruzione di uno stadio solo biancoceleste, ma in questo sta trovando molta difficoltà. I risultati positivi hanno riportato fiducia tra i tifosi e la squadra ha il morale in alto, grazie al pareggio ottenuto *in extremis* con Leonardo Talamonti contro l'Inter dell'ex allenatore Roberto Mancini. L'attuale tecnico, Mimmo Caso, ora siede in panchina con più tranquillità (si era ventilata l'ipotesi di un suo esonero). Purtroppo la lista degli infortunati è molto lunga: Roberto Muzzi e Matteo Sereni (contrattura ai flessori della coscia), Sebastiano Siviglia e Luciano Zauri (guai muscolari), Emanuele Filippini (stiramento), Dino Baggio (affaticamento muscolare). A questi si aggiungono le convalescenze (Caso spera di recuperare qualcuno) del portiere Angelo Peruzzi, di Fabio Liverani, di A. Rodriguez Cesar e di Simone Inzaghi. Problema a parte il rinnovo contrattuale di Paolo Negro (affetto anche da una tendinopatia), messo momentaneamente, sembra, fuori squadra dallo stesso presidente. Come se non bastasse, non sono iscritti nella lista Uefa i sudamericani Leonardo Talamonti, Esteban R. Gonzalez e Oscar Lopez, che quindi non possono essere messi in campo per giocare la Coppa. Un vero rompicapo per l'allenatore: riuscire ad allestire una squadra competitiva; è perciò costretto a convocare i giovani. Sul piano societario a giorni dovrebbe svolgersi una importante assemblea nella quale, oltre a ratificare le decisioni già prese precedentemente, si dovrà decidere se procedere (cosa che Lotito vorrebbe evitare) a un nuovo aumento di capitale.



Il giocatore Paolo Negro.

#### \* NUMERI UTILI \*

<b>TAXI</b> 06 3570 - 06 4994 - 06 88177 - 06 6645 - 06 5551 <b>ATAC Ufficio utenti</b> 800 431784 <b>COTRAL</b> 06 57031 <b>AEROPORTI</b> Fiumicino 06 65951 Ciampino 06 794941 Urbe 06 8120571 <b>FERROVIE</b> Trenitalia 06 4745920 Termini 06 892021 <b>SERVIZI</b> Italgas, pronto intervento per guasti e dispersioni 800 900 999 Enel, guasti 06 3212200 Acea, guasti (acqua) 800 130335 Acea, guasti (luce) 800 130332 Ama, 800 867035 Autostrade 06 43632121 Viabilità strade 194 Oggetti smarriti 06 5816040 Oggetti smarriti sui treni 06 47306682 Rimozione auto 06 6769838 Flaminio 06 8083108 Cocchieri 06 5411639 Pettrosso 06 2674727 Casale Rocchi 06 4501206 Ostia Antica 06 5650972 Valente 06 25209642 <b>RICHIESTE DI AIUTO</b> Polizia 113 Carabinieri 112	<b>Vigili del fuoco</b> 115 <b>Guardia di finanza</b> 117 <b>Questura centrale</b> 06 4686 <b>Polizia stradale</b> 06 5544 <b>Soccorso Aci</b> 116 <b>Vigili urbani</b> 06 67691 <b>Capitaneria di porto</b> 06 6522222 800 090090 <b>Telefono azzurro</b> 19696 <b>Abusi contro anziani</b> 06 5815530 <b>PRONTO SOCCORSO</b> Emergenza 118 <b>Guardia medica</b> 06 58201030 <b>Croce Rossa Italiana</b> 06 5510 06 538959 - 06 892021 <b>Ambulanze</b> 06 47498 <b>Eliambulanza</b> 06 5344478 <b>Centri antiveleni</b> 06 3054343 06 490663 <b>San Camillo</b> 06 58701 <b>Sant'Eugenio</b> 06 59041 <b>Policlinico</b> 06 4462341 <b>San Giovanni</b> 06 77051 <b>Santo Spirito</b> 06 68351 <b>San Giacomo</b> 06 36261 <b>San Filippo Neri</b> 06 33061 <b>MEDICINE URGENTI</b> <b>Servizio a domicilio gratuito notturno per disabili e anziani</b> 06 228941 <b>ASSISTENZA VETERINARIA</b> <b>Sos</b> 06 58238488 06 3053534 <b>Ambulatorio comunale</b> 06 5800340 <b>Wwf</b> 06 6896522 <b>Lipu</b> 06 39730903 <b>Lav - Lega antivivisezione</b> 06 4461325
---	--

#### Schedina unica

Nelle ricevitorie è da poco presente una novità. Si tratta della schedina unica, con la quale si potrà scommettere sia per il totocalcio che per il totogol. Servirà a incrementare le risorse dello sport italiano, negli intendimenti dei Monopoli con l'intesa del Coni.

Per le ripartizioni dei premi tocca aggiornarsi: il 15 per cento è destinato alle vincite di prima categoria con 14 punti; il 20 alla seconda categoria con 13 punti; il 30 alla terza categoria con 12 punti e il 35 alla quarta categoria con 11 punti.

#### CONCERTO DI BENEFICENZA

È nata da due mesi **Libra Band**, il nuovo gruppo musicale degli avvocati romani, pronto per il primo grande evento, dedicato alla gente più sfortunata. Per questo **Giovanna D'Arco onlus** e **Libra Band** hanno il piacere di invitare tutti ad un concerto di beneficenza al teatro Manzoni di Roma, in via Montezebio 14c, lunedì 29 novembre, alle ore 21. Gli incassi dei biglietti venduti saranno totalmente devoluti ai padri missionari comboniani, che stanno contribuendo alla costruzione di una casa scuola per le bambine ugandesi a Lodonga. I biglietti possono essere acquistati o presso lo studio dell'avvocato Fabrizio Gallo (06 70474185 - 338 7512193) o presso la sede della Giovanna D'Arco (06 77202960) o direttamente in teatro prima dello spettacolo. Il prezzo offerta è di 15,00 o 20,00 euro.

Nel chiedere la vostra importante partecipazione per la riuscita della serata, che sarà la prima di una lunga serie, vi aspettiamo numerosi, ringraziandovi di cuore.



Il gelato più genuino e divertente fragrante anche dentro il panettone

Veniteci a trovare! Orario no-stop.

Via Trionfale, 75c  
tel. 06 39738818 - 00136  
ROMA

## Il mondo giallorosso

Il Roma club donne in giallorosso si prepara a festeggiare, come ormai da sei anni, il proprio anniversario con l'elezione della «Miss tifosa romanista». Per le iscrizioni, riservate a ragazze di età compresa tra i diciotto e i trenta anni compiuti, bisogna rivolgersi alla presidente Linda Bianchini (06.5128204) o all'Utr (06.37511412 - 06.37410336) chiedendo di Mariella o scrivere a: donneingiallorosso@hotmail.com. Il club, inoltre, ricorrendo al suo decimo anniversario, eleggerà eccezionalmente anche il «Mister tifoso romanista».

Si è svolto, presso i campi sportivi della polizia municipale in lungotevere Dante, un quadrangolare di calcetto che ha visto protagoniste le squadre dei Roma club Utr Alitalia, Montecitorio, Poligrafico e Zecca dello Stato (vincitore) e Polizia municipale, i cui presidente Alberto Testori e vice presidente Antonio Piciarelli sono stati gli organizzatori. A seguire un appetitoso rinfresco. Importante motivo dell'evento: festeggiare il ventennale del club ideatore.

Francesco Totti, ancora una volta, si è reso disponibile, insieme con altri importanti campioni, per la realizzazione di un calendario dedicato alla terza età ideato dal settimanale *Famiglia Cristiana*. Totti si è fatto ritrarre mentre imbocca un'anziana ospite di una comunità, la simpatica signora Maria, guarda caso con un... cucchiaino. Questi cucchiaini sono quelli che al capitano della Roma riescono sempre meglio! Anche il giovane centrocampista Daniele De Rossi è ritratto nel calendario in una foto insieme con Marco Materazzi. I due sono in cucina mentre aiutano una famiglia in difficoltà a lavare ed asciugare i piatti. La partecipazione alla realizzazione del calendario fa parte del progetto dell'Assocalciatori «Campionato Aic della solidarietà».

Presso la bellissima sala conferenze della sede dell'Unione tifosi

romanisti si è svolta la presentazione alla stampa dei tornei di calcio a cinque e a otto riservati ai Roma club. Erano presenti tantissimi rappresentanti della stampa, dei club partecipanti e del direttivo Utr. Hanno preso la parola, oltre al presidente dell'Utr avvocato Fabrizio Grassetto e al consigliere Utr presidente del club organizzatore Aics Massimo Zibellini, il presidente della commissione sport del comune di Roma Enzo Foschi, il direttore di Roma Channel Giorgio Martino e il giornalista Lino Calcioli che ha formulato la proposta che le finali si svolgano all'Olimpico sotto la curva sud. Il dottor Foschi ha promesso il suo interessamento in proposito, pur ammettendo che la cosa sarà di difficile attuazione. Dal comune verrà dato tutto il supporto possibile al torneo che coinvolgerà circa mille ragazzi e ragazze (la presenza femminile è una delle novità di questa stagione). Lo spirito, come sempre, è quello di unire più giovani possibile sotto i colori giallorossi. Il nostro giornale era presente con chi scrive e il direttore.

Circa quattromilacinquecento tifosi giallorossi hanno incitato la loro squadra durante l'infelice gara giocata nello stadio «Bayarena» a Leverkusen contro la squadra locale. Moltissimi i club Utr che indicavano, con i loro striscioni, la loro presenza sugli spalti: Cesenatico, Mottola D. Tommasi, Personal Jet, Zurigo, Liegi, Genk, Pistoia, Prenestino, Italianartide, Campo dei Fiori Fans, Tor San Lorenzo «A. Di Bartolomei»,

Rocca Cencia e Düsseldorf. Il più bello sicuramente è stato quello di tutta l'associazione Utr: «Unico grande amore». Il giorno prima Mauro Penzo, attuale presidente del club Cesenatico e fondatore nel 1984 del club Düsseldorf, insieme con la attuale presidente del club tedesco Giovanna Casalino, aveva organizzato una magnifica serata alla presenza del console generale di Colonia. Festeggiatissimi ospiti d'onore anche gli ex giocatori giallorossa Sebino Nela e Thomas Berthold. Il luogo scelto per la festa: un fiabesco castello nel verde che si affacciava sulle rive di un lago. Presidente onorario del club Düsseldorf è l'ex giocatore-allenatore della Roma Rudolf Voeller.



La dottoressa Rossella Sensi, con Franco Baldini e Daniela Pradè alla presentazione alla stampa di Matteo Ferrari e Simone Perrotta.

## Il mondo biancoceleste

Abbiamo già parlato della passione musicale dei fratelli Filippini. La novità è data dalla loro promessa di organizzare un concerto, all'Olimpico o al Circo Massimo, qualora la Lazio arrivasse, a fine campionato, in zona Champions League. Antonio Filippini può vantarsi di avere realizzato ben duecento concerti, compreso quello allo stadio di Palermo, di fronte a quarantamila persone, per festeggiare il ritorno in A della squadra siciliana. A Brescia i due fratelli suonavano, anche per beneficenza, in due differenti complessi: uno si chiamava Steel Mill, l'altro Rondinelle Rock.

28 ottobre 1979-28 ottobre 2004. Roma, laziale e romanista, non ha dimenticato e non vuole dimenticare. Sono trascorsi venticinque anni dal triste giorno in cui, durante un derby, morì il trentatreenne tifoso biancoceleste Vincenzo Paparelli, raggiunto da un razzo lanciato dalla curva sud. Per non dimenticare il triste evento, il 28 ottobre del 2001 i tifosi biancoazzurri posero una targa in curva nord e ogni anno organizzano una cerimonia di ricordo, davanti alla targa, a cui partecipano anche tifosi giallorossi. Quest'anno, per desiderio del nuovo presidente della Lazio Claudio Lotito, la cerimonia si è svolta in diversi momenti: una cerimo-

nia religiosa con la celebrazione della santa messa presso la chiesa Gran Madre di Dio a ponte Milvio; a seguire la deposizione di fiori davanti alla lapide commemorativa e l'intervento commosso di Gabriele Paparelli (figlio di Vincenzo) ripreso sui tabelloni dello stadio Olimpico poco prima della partita contro il Messina: «Non è facile per me essere qui, l'emozione ed il ricordo ogni 28 ottobre per me sono un grande peso, ma sono venuto perché la mia presenza serve a far capire a tanti giovani che con la violenza possono essere rovinate tante vite...» Sugli spalti uno striscione recita: «Vincenzo, 25 anni al nostro fianco». Alla fine della gara erano tantissimi i bigliettini e i fiori deposti sotto la lapide. La Lazio ha dedicato la vittoria alla memoria del suo tifoso tragicamente scomparso. Molte le iniziative che si sono svolte negli anni in ricordo di quella orribile morte. Ad esempio, in collaborazione con la provincia, è stato realizzato e distribuito alle scuole un opuscolo. Da pochi giorni, inoltre, la commissione toponomastica ha accettato la proposta del sindaco di Roma, Walter Veltroni, ed anche a Vincenzo Paparelli sarà dedicata una strada. Si troverà, per desiderio della famiglia, nel XVIII municipio. L'inaugurazione è prevista per l'inizio del 2005.



## ROMA: ORGOGLIO A FASI ALTERNE

La Roma di Delneri, dopo aver offerto una prova a dir poco sconcertante a Torino, ritrova grinta e carattere sul prato amico dell'Olimpico affrontando un dimesso Cagliari. Non è solo in queste gare che i suoi tifosi vogliono vedere quella grinta sportiva «testaccina» che ha nel tempo caratterizzato la Roma. Ed è così che, malgrado i cinque gol, la tifoseria giallorossa ha contestato civilmente i suoi giocatori durante la gara. Si sono sentite dire tante sciocchezze a proposito, quasi a voler far passare i tifosi romanisti per gente che non sa cosa sia il fair play. In realtà contro la Juve il popolo giallorosso voleva vedere grinta, orgoglio, maglie sudate, sana rabbia agonistica, con pressing asfissiante sui portatori di palla avversari. Poi si poteva anche perdere e di seguito andare tutti a cena insieme, perdenti e vincitori, perché questo è il sano modo di intendere lo sport. Finita la gara, amici più di prima. Ma durante la partita si deve dare tutto! Il tifoso si è sentito tradito anche dalla sua squadra, così come si era sentito tradito quando il suo ex tecnico, Fabio Capello, se ne andò al nord senza salutare e quando un giocatore, Emerson, che si era «commosso» (sedendo in tribuna infortunato) per l'affetto dimostratosi dai tifosi, mandò un certificato medico per depressione per non presentarsi in ritiro a Trigoria. I tifosi romanisti volevano dimostrare sul campo che potevano fare a meno dei traditori e che la loro squadra era grande anche senza di loro. I giocatori si lamentano per i fischi che ricevono quando sono contestati? Ma sanno a quanti sfottò e umiliazioni sono sottoposti i tifosi dai supporter avversari quando si perde così? Essere derisi non fa piacere a nessuno. Gigi Delneri ancora non può comprendere la mentalità romana, diamogli tempo, ma intanto cambia idea sul «tridente» e schiera un 4.4.2 più consona all'attuale condizione della squadra. Il problema rappresentato da questo modulo è la scelta obbligatoria che deve fare tra Vincenzo Montella e Antonio Cassano. Se quest'ultimo fosse in buona condizione sarebbe difficilissimo per l'allenatore, ma con l'aeroplanino che ha segnato finora otto gol, uno ogni 71' giocati, la scelta è scontata. A trent'anni compiuti Montella è il miglior cannoniere in attività con 120 reti segnate in 209 presenze in serie A (alcune part-time). E pensare che, per ammissione di Franco Baldini, durante l'estate la Roma aveva provato, per fortuna senza riuscirci, a venderlo. Un altro giocatore che sembra rinato è Luigi Sartor. Per sua stessa ammissione con Capello si era demoralizzato, ora con Delneri si sta ritrovando e, soprattutto, sta ritrovando gli stimoli giusti per cercare di rendersi utile alla squadra. Infine un pensiero su Leandro Cufre. In campo corre, suda, sgomitava, si propone avanti e rientra velocemente rubando metri agli avversari e il pubblico lo applaude. Sembra iriconoscibile. Quando partì per Siena nessuno lo rimpiange, ora è quasi insostituibile soprattutto per la mancanza di Christian Chivu (ma quando rientra?) e di Christian Panucci messo in punizione dal tecnico...

### ETERE ROMANO IN...ROSA

In onda il sabato dalle ore 8,30 alle 10,00 su "NUOVA SPAZIO RADIO" fm. 88,100

MAGLIA GIALLOROSSA



settimanale radiofonico della donna romanista, e non solo...

ideato, prodotto e condotto dalla giornalista Mariella Quintarelli (Presidente del Fans Club UTR Maglia Giallorossa)

In studio ed in collegamento telefonico illustri giornalisti, personaggi e tifosi giallorossi

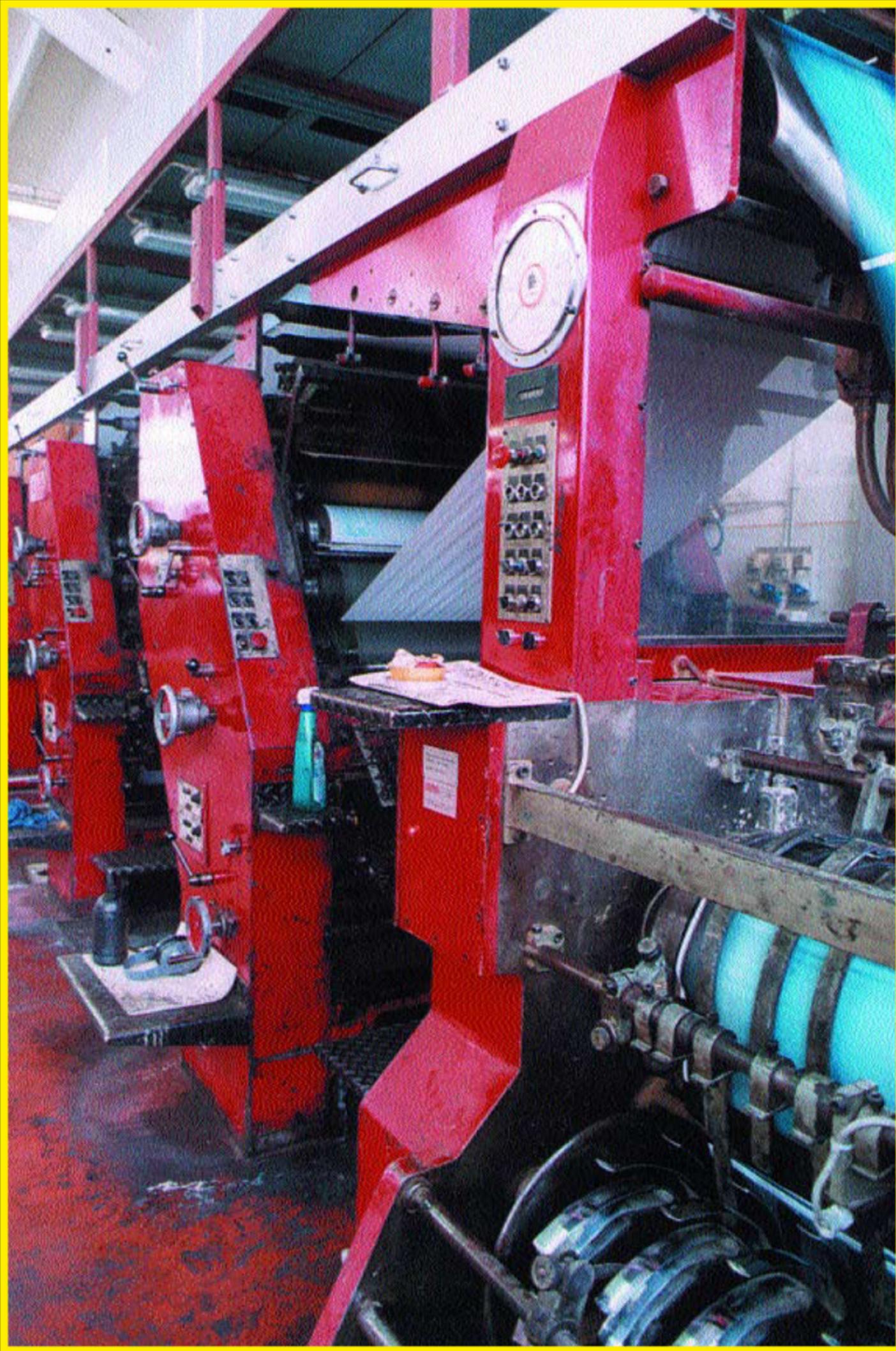
La trasmissione si può seguire in diretta anche su: [www.nuovaspazioradio.splinder.com](http://www.nuovaspazioradio.splinder.com)  
E.mail: [magiagiallorossa@hotmail.com](mailto:magiagiallorossa@hotmail.com)  
Per le dirette telefoniche 06.35511660

SNACK BAR - LATTERIA

**G. TOMBINI**  
ROMA - Via M. Bragadin, 55  
Tel. 06.39.72.99.91 - P.I. 00643770589

**CAFFETTERIA**

**BAR LUPA**  
di Piergiorgio & Tombini  
Troverete la simpatia di una gestione alla vecchia maniera  
Roma - via M. Bragadin, 55



# la vostra tipografia

l'eleganza del colore  
la prontezza della rotativa  
la cura dei particolari  
il gusto del bello

## **Romaprint**

Via di Scorticabove, 136 - 00156 Roma Tel. 06 41217552 Fax 06 41224001